



Città di Segrate

## **Segrate 1870 – 2010:**

140 ANNI DI STORIA COMUNE, TRADIZIONI E IMMAGINI

Guida al Museo di Segrate



*Con il Regio Decreto 5167 del 21 giugno 1869, entrato in vigore il 1 gennaio 1870, Vittorio Emanuele II sopprimeva i comuni di Rovagnasco e Novogro aggregando il loro territorio a quello di Segrate. Finiva così il processo di unificazione degli attuali quartieri iniziato con Redecesio, annesso nel 1849. La storia della nostra città, come comune unico, è cominciata da qui.*

*Nel 2010, in occasione dei nostri “primi” 140 anni, abbiamo voluto raccontare la Segrate di allora e il suo sviluppo fino ai giorni nostri attraverso la mostra “Segrate 1870-2010: 140 anni di storia comune, tradizioni e immagini”, presentata durante l’inaugurazione del centro civico “Cascina Ovi”.*

*Una raccolta di documenti, immagini, oggetti che ripercorrono quello che siamo stati, le nostre radici contadine, tra fontanili e cascine, e quello che, nel tempo, siamo diventati: una realtà dinamica, dalle tante eccellenze, che ha saputo crescere e cambiare guardando al futuro.*

*Dalla Segrate di ieri alla Segrate del Duemila, un viaggio attraverso un secolo e mezzo di vita, tradizioni e valori che ci appartengono: un passato e un presente condivisi in cui ciascuno di noi si riconosce. Ma anche uno sguardo sulla Segrate di domani, quella dei grandi interventi che la stanno portando a essere una metropoli del terzo millennio.*

*La mostra è allestita nello spazio museale di Cascina Ovi, che, recuperata nella sua bellezza originaria, è oggi centro culturale e di aggregazione: luogo della memoria e “agorà” in cui la nostra storia comune continua.*

*Adriano Alessandrini  
Sindaco di Segrate*

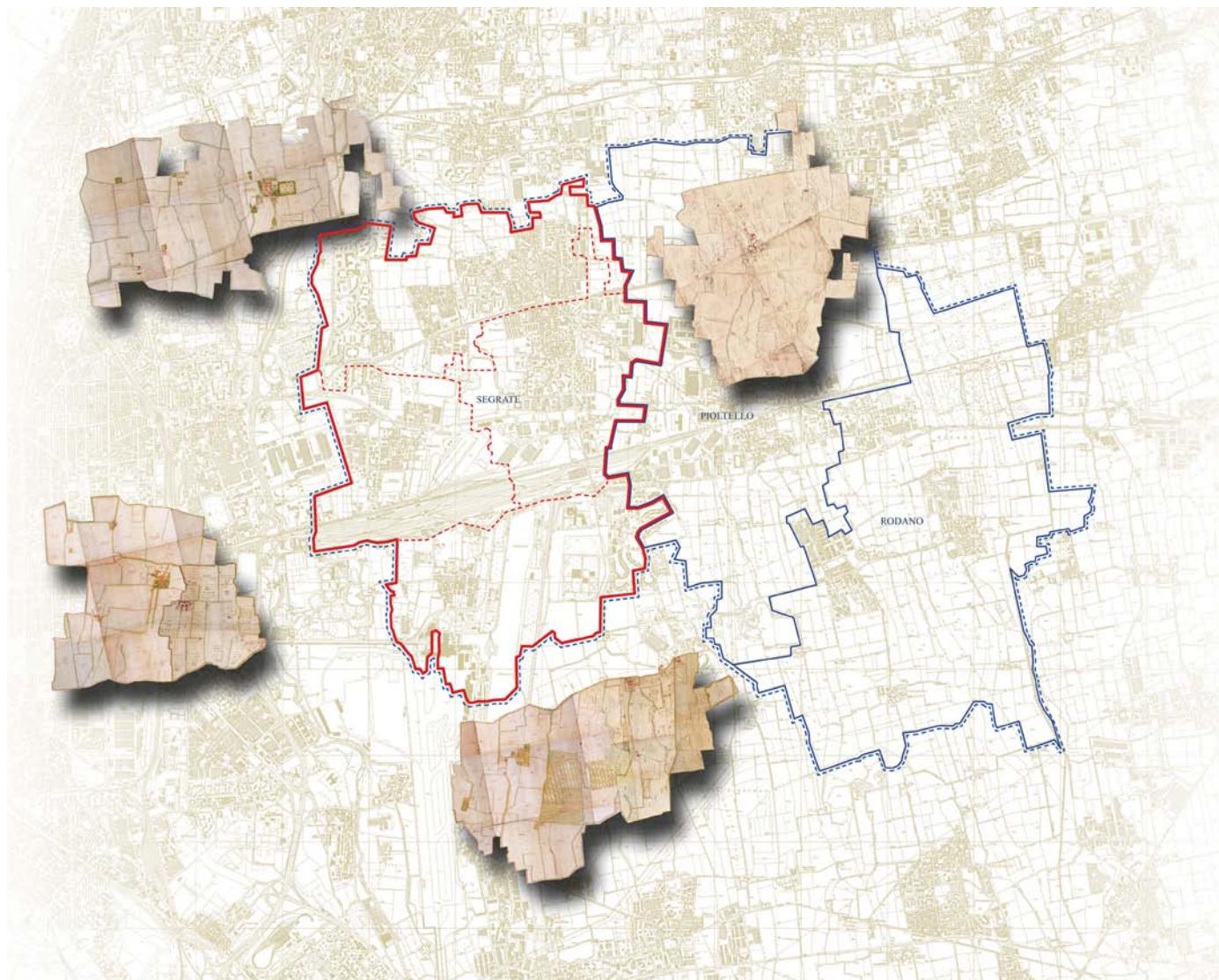


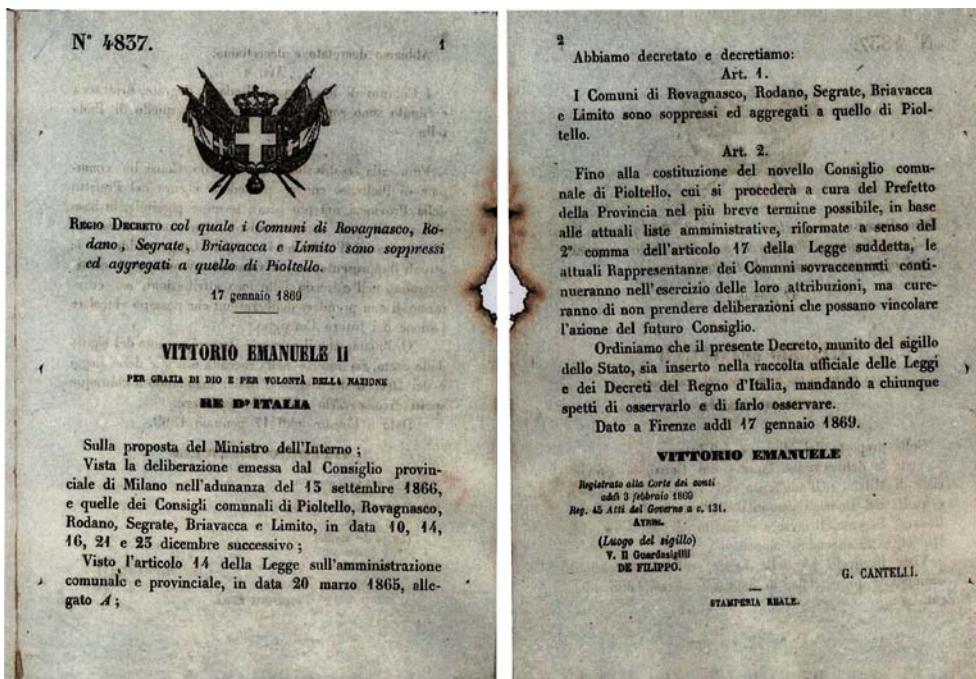
## La Sede: Cascina OVI

La riqualificazione dell'area di Cascina Ovi, posta sotto vincolo dal Ministero dei beni culturali e architettonici di Roma, ha permesso di recuperare, mantenendone e rispettandone la composizione architettonica, un edificio che affonda le radici nel passato della città di Segrate e, nel contempo, di adattarne le funzioni alle nuove esigenze della cittadinanza. La prima testimonianza dell'esistenza di Cascina Ovi risale infatti al 1346, come si evince dagli "Statuti delle strade e acque del contado di Milano", emanati in quell'anno dal Comune. Grazie a un piano di intervento concertato con operatori privati è stato possibile incastonare un altro gioiello della storia di Segrate in un nuovo contesto ricco di servizi, spazi e strutture per la cultura e l'aggregazione e verde attrezzato, che valorizza e rivitalizza una delle frazioni più antiche.

La parte di Cascina di proprietà comunale, caratterizzata dal magnifico porticato interamente recuperato, ospita una nuova biblioteca, una sala studenti, un'elegante sala congressi e la nuovissima Mostra cittadina che racconta la storia dei 140 anni della città di Segrate.







## IL PERCHE' DELLA MOSTRA

Con il Regio Decreto n. 4837 del 17 gennaio 1869, emanato a Firenze, allora capitale del Regno d'Italia, il Comune di Segrate era destinato a scomparire, insieme alle sue piccole frazioni, a favore della vicina Pioltello, allora Piontello.

Sebbene al tempo i sudditi di provincia non avessero molta voce in capitolo, i segratesi riuscirono a farsi ascoltare e così, un nuovo decreto, datato 1 aprile 1869, rimandò l'efficacia del primo. Un ulteriore provvedimento prorogò nuovamente i termini di applicazione al 1 luglio successivo, ma, visti i reclami e le deliberazioni dei consigli provinciali, il 21 luglio 1869 si arrivò alla revoca definitiva. Il Regio Decreto n. 5167, infine, non fece altro che prendere atto della volontà ferma dei segratesi, proponendo una soluzione di compromesso: Rovagnasco e Novegro persero la loro autonomia per essere aggregati al Comune di

Segrate. I comuni di Redeciesio e Tregarezzo erano già stati uniti a Segrate vent'anni prima, nel 1849. L'entrata in vigore del provvedimento n. 5167 portava la data 1 gennaio 1870: 140 anni fa. Sebbene dunque la storia della città abbia radici ben più antiche, la Pieve di Segrate risale infatti al V secolo, questa data assume una particolare rilevanza perché fissa un punto fermo nell'identificare una realtà territoriale unita amministrativamente e, al tempo stesso, segna la nascita di una nuova comunità di cui noi oggi ci riconosciamo eredi. La cartografia a fianco rappresenta, sulla sinistra evidenziato in rosso, il Comune di Segrate, frutto dell'unione dei comuni di Segrate, Redeciesio, Rovagnasco e Novegro, confrontato con il comune più esteso che sarebbe nato dalla fusione con Pioltello e Rodano, in blu.

## **Introduzione alla mostra**

Per la prima volta, si è pensato di dare un'immagine anche tridimensionale alla storia di Segrate.

In passato sono state prodotte, da parte di ricercatori, appassionati, storici, semplici cittadini, diverse pubblicazioni, a vario livello, sulla storia di questa città, ma raccogliere in una mostra questo lungo percorso è un fatto inedito che al momento è solo all'inizio in quanto, ci si augura, possa continuare ed essere arricchito da tanti futuri contributi fino a diventare il vero museo di Segrate.

Un museo però inteso non come una “soffitta di lusso” ma come un luogo vivo, dove, in maniera più accattivante, si possa scoprire e rivivere il passato, più o meno remoto, ma anche immaginare il futuro senza ovviamente tralasciare il presente.

In diversi modi, perché sono previste anche molte postazioni multimediali, che potranno essere di continuo aggiornate e arricchite, permettendo un'immediata conoscenza di aspetti che al visitatore possano interessare più di altri. Inoltre il museo sarà centro di altre attività, quali convegni, mostre dedicate, presentazione di eventi, diventando il punto di riferimento concreto e attivo non solo della storia di Segrate ma anche della sua vitalità culturale.



Quando si è pensato a un museo per Segrate, ci si è chiesti cosa poteva essere esposto per rendere concreta la storia, prima d'ora solo raccontata, e si sono individuati i seguenti aspetti:

### **L'agricoltura, il suo mondo, i suoi strumenti**

Segrate è stata un'area ininterrotta di prati, marcite, campi coltivati, alberi e canali, unita da un semplice tessuto di strade bianche all'incrocio delle quali sono sorte nei secoli le cascine: tutte abbastanza lontane fra loro perché i fondi condotti dai proprietari o da mezzadri avevano, come in tutta questa zona della pianura, notevole estensione. I nuclei urbani, molto modesti, erano solo qualche cascina in più e nelle rare strutture non agricole ospitavano i pochi essenziali artigiani, qualche spazio commerciale e alcune antiche trattorie.

Quando negli anni '60 del secolo scorso, anche per l'agricoltura è scattata l'ora della modernizzazione, pochissime cascine hanno portato modifiche di rilievo perché ormai il tumultuoso sviluppo dell'hinterland milanese aveva fatto capire che la nuova vocazione di Segrate era in direzione di una città residenziale e direzionale i cui aspetti più significativi sono pure illustrati in questa mostra. In altre parole, a Segrate e nella sua storia, non si è avuta un'era industriale che tanto ha inciso sulla realtà urbana di altri comuni anche molto vicini al nostro.

Un aspetto da non dimenticare, legato all'attività agricola, ma con una sua cultura e tradizione, fu rappresentato dai mulini, tutti allineati lungo il canale di maggior portata e quasi tutti ancora presenti nelle strutture, alcuni anche ben conservati, anche nei loro originari meccanismi.

### **Le cave**

All'inizio del '900 una nuova attività incominciò a incidere sul paesaggio agricolo di Segrate: le cave di sabbia e ghiaia richieste dallo sviluppo edilizio della vicina grande Milano. Complice la quota allora elevata della falda, le cave diventarono subito piccoli e grandi laghi. Molti di questi laghetti sono stati colmati in passato con metodi tollerati senza tanti problemi, ma alcuni hanno avuto una storia diversa.

La cava di Redecasio è diventata il "Laghetto" uno dei primi spazi attrezzati per il tempo libero che Segrate abbia avuto. Più importanti, per la storia del nostro territorio sono state le cave a sud della ferrovia, poiché la grande richiesta di materiali per la costruzione della nuova cintura ferroviaria e la volontà di avere anche a Milano uno scalo per gli idrovolanti (aerei dal punto di vista commerciale di effimera durata - inizio anni '20 che partivano e atterravano sull'acqua), fece nascere anche per Milano il progetto di un idroscalo, che venne quindi realizzato nelle dimensioni che

ancora conosciamo.

Questa struttura anche se non decollò mai come effettivo scalo aereo, perché l'idrovolante fu subito superato dall'aeroplano, portò per la presenza di infrastrutture, comunque comune ai due tipi di vettori, alla nascita dell'aeroporto di Linate che si sviluppò nelle vicinanze dell'Idroscalo sorgendo così in gran parte su aree appartenenti al Comune.

Ultima cava a ricevere una nuova importante destinazione è quella al centro di Segrate che, già in attesa della sua definitiva chiusura come cava attiva, è stata inserita nel progetto del Centroparco che mira a riqualificarne le sponde per destinare l'intera superficie del lago ad attività sportive e del tempo libero valorizzandone anche il notevole valore paesaggistico.

### **Lo sviluppo del territorio**

Segrate, a partire dai primi anni del Novecento ha visto progressivamente e radicalmente mutare il suo paesaggio; infrastrutture, nuovi quartieri, singole architetture hanno dato un nuovo carattere all'immagine stessa di questa città.

### **Il quartiere di Lavanderie**

Un diverso aspetto, più puntuale dei precedenti ma di importante significato per la storia di Segrate, è rappresentato dal quartiere di Lavanderie, di cui si è festeggiato nel 2009 l'ottantesimo compleanno e che è stato ed è un raro esempio per quegli anni di architettura pianificata.

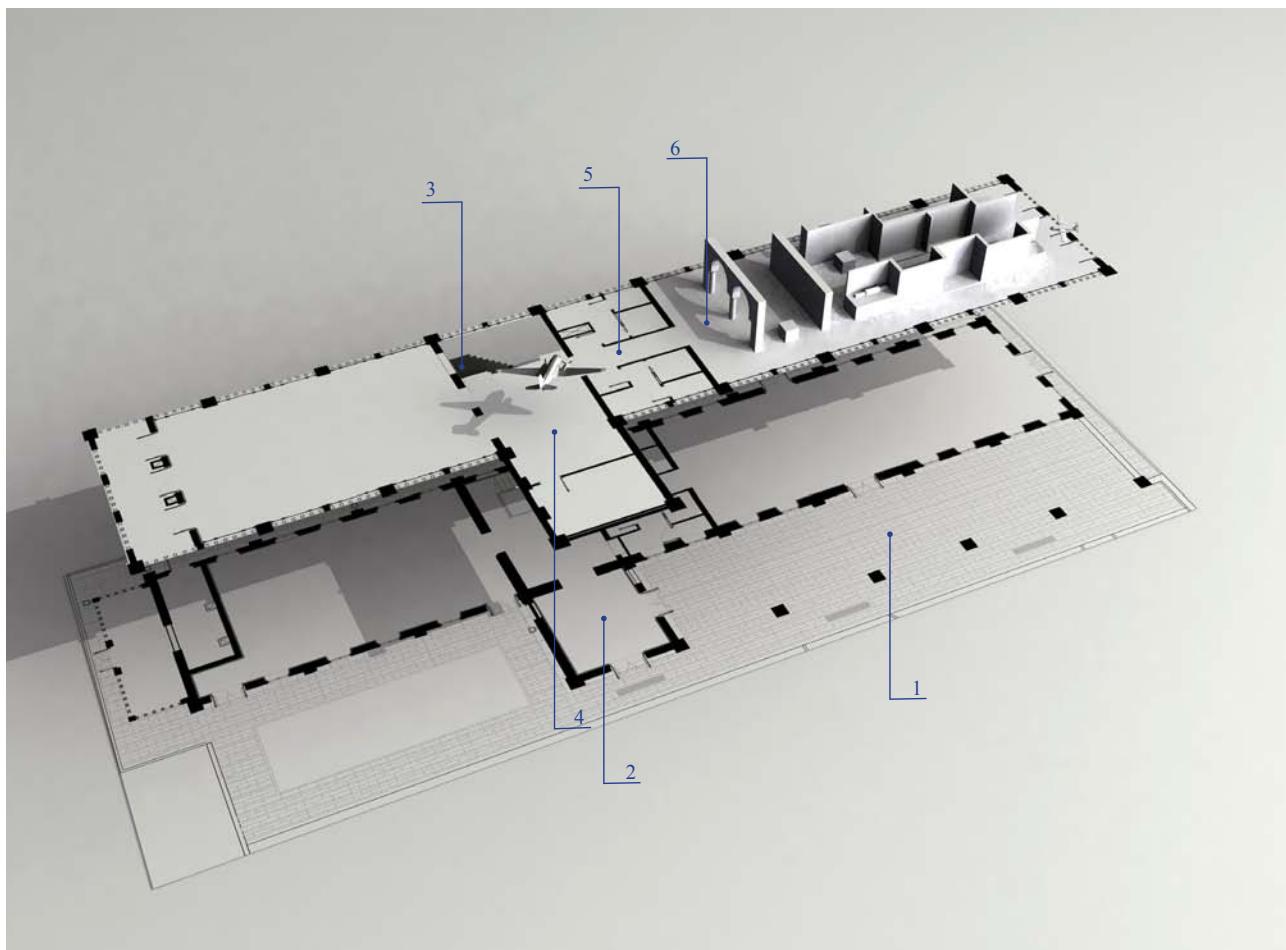
I lavandai furono i primi immigrati che andarono ad abitare in un quartiere nuovo, portandosi un'attività artigianale totalmente slegata dall'agricoltura, il quartiere e i suoi abitanti per molti anni hanno svolto la loro attività al servizio soprattutto della città di Milano. Il quartiere, seppur un po' trasformato, è ancora riconoscibile nel tessuto urbano di Segrate.

### **Gli aspetti artistici e reperti storici**

Questo settore purtroppo è al momento momento povero, sia perché povera è stata la realtà architettonica e artistica di Segrate prima della contemporaneità, sia perché molti reperti sono andati in un recente passato perduti.

### **Il lavoro**

Per quanto riguarda la vita quotidiana, un ampio settore è dedicato al lavoro femminile; dagli oggetti di uso comune, oggi dimenticati, alle mode del vestire, con qualche concessione all'eleganza che forse poche donne della Segrate di 140 anni fa potevano permettersi ma che comunque mostrano un'immagine reale di importanti aspetti del costume visto altrimenti solo in fotografia o in qualche rappresentazione.





## PERCORSO DI VISITA ALLA MOSTRA

- 1 Il cortile, già aia della cascina Ovi. Vi troviamo:
  - **un'antica pietra miliare** in granito
  - **due basamenti in serizzo ghiandone della Valmasino**, già basi dell'ingresso principale della tenuta cascina Fradisesto fortunatamente recuperati e risistemati su un lato del portico d'ingresso
  - **uno degli ultimi carri agricoli** che ha svolto il suo lavoro fino a pochi anni fa per le strade e i campi di Segrate, sistemato sotto il portico
- 2 L'ingresso a piano terreno. Vi è realizzata una **reception comune** anche ad altre attività che si svolgeranno nella struttura comunale di Cascina Ovi (biblioteca, sala studio, sala congressi, matrimoni etc.)
- 3 La scala. Sulle pareti si trovano **alcune delle vecchie foto raccolte tra i cittadini segratesi** che raccontano momenti della vita della prima metà del secolo scorso e dove alcuni "vecchi segratesi" potranno forse riconoscersi
- 4 La hall al primo piano. Distribuisce l'accesso alla sala riunioni sulla destra e alla sala mostra sulla sinistra. Accoglie:
  - i pannelli illustrativi sulla nascita e **la storia dell'aeroporto di Linate**
  - la riproduzione di **un vecchio DC3 Dakota della LAI** (Linee Aeree Italiane);
  - **un'elica**, autentico reperto storico
- 5 Il corridoio. Lungo le pareti si trova una selezione di **documenti dell'archivio storico comunale**. Fra essi ha grande interesse storico/artistico il **progetto della chiesa di Santo Stefano di Segrate**
- 6 La sala della mostra. Notiamo:
  - la riproduzione, seppur semplificata, del **porticato d'accesso alla cascina Fradisesto**
  - il pannello dedicato all'anniversario che si vuol celebrare: **i 140 anni del comune di Segrate** entro i suoi attuali confini
  - una **prima postazione multimediale** che proietta, accanto a contenuti statici, immagini e riferimenti relativi a questo anniversario e spiega in maniera interattiva la distribuzione e i contenuti dell'allestimento
  - **le raffigurazioni degli affreschi della cappella del Crocifisso**, sia riferiti a quelli del Quattrocento, tuttora visibili

nella Cappella, sia frammenti di quelli ottocenteschi successivi, rimossi per il restauro

- **l'unica immagine nota di fra Sigismondo da Segrate** con a lato una scheda con le notizie conosciute del Padre morto secondo il popolo in concetto di santità
- **una sezione di immagini dedicata al quartiere di Lavanderie**

Sul lato destro:

- **una ricostruzione didattica di una cascina**, che rappresenta parte dell'ex ospedale, con lo spaccato della struttura principale stalla/fienile che mostra i modi di allevamento del bestiame prima delle moderne concezioni di allevamento intensivo. A lato del modello, un pannello mostra altre cascine e immagini delle attività agricole che vi si svolgevano
- due ricostruzioni che mostrano **la costituzione della falda** che ha generato nel tempo i fontanili e successivamente trasformato in grandi e piccoli laghi le cave di sabbia
- **due modellini di idrovolanti** in diversa scala che ricordano l'epoca della trasformazione di uno di questi laghi in Idroscalo
- un pannello con alcuni reperti autentici relativi alla **storia del cavallo come mezzo di trazione e trasporto per l'agricoltura**. Le immagini ricordano questo periodo con istantanee che non sembrano appartenere a oltre settant'anni fa

Sul lato sinistro:

- **la ricostruzione della cucina di una cascina**. In essa sono esposti elementi recuperati da diverse cascine segratesi e altri ricostruiti, con lo scopo di dare un'immagine il più possibile reale di un ambiente dove si è svolta la vita di intere famiglie per tante generazioni
- alcuni spazi e vetrine dedicate al **lavoro femminile** e alla **"moda"** del tempo di 140 anni fa. I vestiti sono in parte ricostruiti sulla base di documenti storici, mentre elementi di antichi corredi, attrezzi di lavoro e altri oggetti sono realmente appartenuti al passato del nostro Comune
- alcuni **attrezzi agricoli** usati prima che il motore a scoppio diventasse così piccolo da essere applicato ad attrezzi di uso comune
- **una seconda postazione multimediale** attraverso contenuti interattivi **prova a spiegare lo sviluppo del territorio segratese** con approfondimenti, fotografie, documenti di archivio. Qui sarà possibile avere informazioni storiche, riscoprire il territorio al tempo di Maria Teresa D'Austria, così come trovare le evoluzioni contemporanee

SEGRATE 1870 - 2010: 140 ANNI DI STORIA



L'aia di ingresso all'antica cascina recentemente restaurata; la pietra miliare e il carro sotto il portico (sopra): frammenti del portale di ingresso di una antica cascina segratese





(in senso orario):

la reception agli spazi comuni (biblioteca spazio mostre, sala multimediale, sala conferenze)

la hall di distribuzione agli spazi, allestita con alcuni reperti

la sala della Biblioteca

la scala d'accesso al primo piano e alla mostra, allestita con foto e testimonianze storiche della vita segratese





**primo piano**

(in questa pagina): la sala degli aerei  
(a fronte in senso orario): il corridoio dei documenti dell'Archivio Storico del Comune di Segrate  
la riproduzione di alcuni affreschi della adiacente Cappella del Crocifisso in via di restauro  
la riproduzione di un portico di una cascina storica di Segrate introduce allo spazio espositivo e alle proiezioni multimediali







## I contenuti multimediali

In questa sezione della mostra sono contenute, su supporto interattivo, informazioni di vario genere e provenienza che testimoniano la storia del nostro territorio. Si tratta di materiale d'archivio, immagini e disegni che raccontano frammenti di un vissuto e di una evoluzione oggi sotto i nostri occhi: attraverso questi documenti potremo ripercorrerne e visualizzarne le tappe.

Il contenuto multimediale è organizzato per sezioni: dalla storia più antica, che narra delle origini stesse del nome "Segrate", agli eventi più recenti, fino agli scenari futuri.

**Segrate nella storia:** in questa sezione sono contenuti testi, immagini, testimonianze varie, raccolte e organizzate secondo una successione cronologica che ripercorre quasi duemila anni di storia, dai Romani al Medioevo, dalla dominazione spagnola fino ai tempi più recenti.

**Segrate com'era:** con l'aiuto di una antica mappa del '700, resa interattiva, sarà possibile riscoprire vecchi confini, cascine e campi, vedere com'erano un tempo e come si presentano oggi. Esplorando la mappa potremo riportare alla luce quelle antiche originali testimonianze.

**Segrate com'è:** la navigazione su una carta contemporanea di Segrate permetterà di scoprire dettagli, particolarità e curiosità del territorio attuale. Scopriremo poi i progetti per il futuro di una realtà che nel tempo è stata sempre più vitale e dinamica.

**La nuova Segrate:** su una carta tematica del territorio, sempre in modo interattivo, sarà possibile conoscere i nuovi interventi, realizzati o in corso di realizzazione, e capire come è cambiata Segrate e come cambierà.



**primo piano: i modelli**

(a destra): riproduzione di falda e cava tipica del territorio (es. Idroscalo)

(sotto): riproduzione di cascina lombarda con rappresentazione di alcuni lavori legati al mondo dei campi





**primo piano: il lavoro**

(a destra): esposizione di alcuni strumenti di lavoro storici e descrizione di alcune cascine del territorio segratese

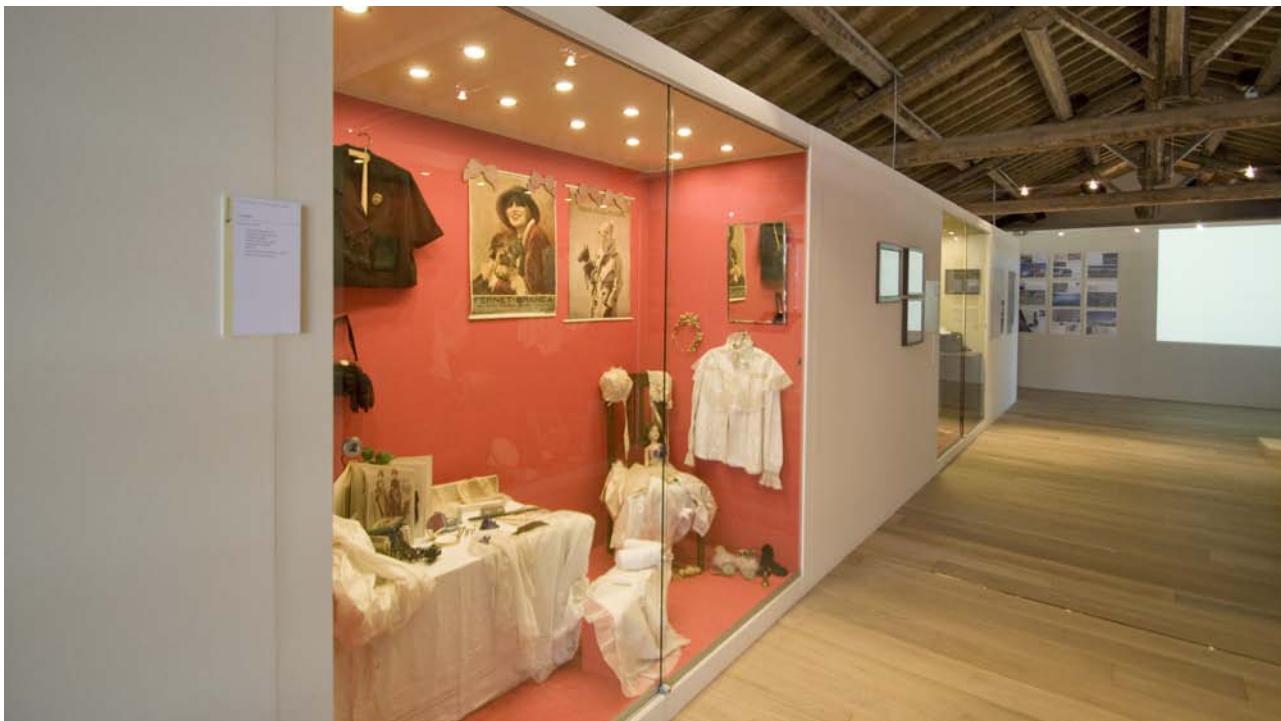
(sotto): riproduzione di cucina tipica della cascina come luogo di ritrovo della famiglia contadina





**primo piano: la moda**

(a destra): alcune nicchie ospitano testimonianze del modo di vestire di un'epoca passata e gli strumenti "casalinghi" utilizzati

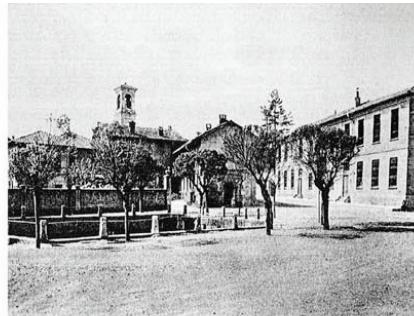


SEGRATE 1870 - 2010: 140 ANNI DI STORIA



Alcune immagini storiche e recenti del territorio segratese

Segrate - Piazza Santana





La Segrate del Catasto di Carlo VI (XVIII sec) e i nuovi progetti della Segrate di domani che si possono approfondire nelle postazioni multimediali della mostra



